

# La crisi dell'euro allarma la Svizzera

«Sbloccati i ristorni dei frontalieri», ma è un falso allarme. Lega Ticinese subito sulle barricate

LUGANO - Nei giorni scorsi si era diffusa la voce in Canton Ticino che il Consiglio di Stato - il Governo - aveva provveduto a sbloccare la quota di ristorni destinati ai Comuni dal prelievo d'imposta dei frontalieri.

Sembrava solo una questione di ore, soprattutto dopo la diretta pressione via missiva della Consigliera federale Eveline Widemer Schlumpf. Si sono poi rincorse delle smentite mai ufficiali, insomma - per dirla con Enzo Jannacci - si è gridato «aiuto aiuto è scappato il leone e vedere di nascosto l'effetto che fa».

La notizia è invece reale, basti pensare che lo stato maggiore della Lega dei Ticinesi si è subito mosso per scongiurare una mossa che il Consigliere nazionale leghista, Lorenzo Quadri, ha definito "catastrofe". Giuliano Bignasca continua l'ammuina e rincarare la dose - segnale anche questo che lo sblocco stava per avvenire - avvisando che si bloccheranno anche quelli del prossimo anno e che nessuno deve sbloccare i fondi congelati all'inizio delle trattative ma solo alla fine, a firma resa in calce ad un convenevole patto sulla doppia imposizione fiscale.

Ma per capire quanto sta avvenendo in Ticino, per comprendere soprattutto la grande fretta di Berna nel concludere accordi con l'Italia, si deve tenere conto della presa di posizione di ieri dell'UE proprio sugli accordi che la Svizzera ha già siglato con Germania ed Inghilterra. Secondo le analisi della Commissione,



le intese raggiunte la scorsa estate - dopo grandi fatiche ed opposizioni interne nei due Paesi europei - violerebbero sia le linee guida dell'UE sulla fiscalità del risparmio, sia la relativa convenzione fra Berna e Bruxelles e la stessa commissione preme perché Berlino e Londra riaprono le trattative.

Non solo, la Francia ha fatto chiaramente capire alla Svizzera che un accordo fiscale con Parigi è difficile da trovare, a meno di grandi vantaggi per una Francia che si sta scoprendo in profonda crisi, in cerca di liquidità. Appunto. E l'Italia? Cosa farà il nuovo ministro dell'Economia Mario Monti? Anche l'Italia ha bisogno di rastrellare fondi e la Confederazione non si sente tranquilla, cosciente che ha di fronte - al pari di Giulio Tremonti - una persona che conosce molto bene i meccanismi economici e finanziari che legano la Svizzera all'UE per il tramite di speciali accordi.

Un ultimo dato riguarda proprio la Lega dei Ticinesi, privata da questa parte del confine dal potere decisionale che prima avevano gli amici politici della Lega Nord che avrebbero dovuto riportare Tremonti a più miti consigli. Difficile immaginare il nuovo Capo del Governo italiano in visita a Via Monte Boglia, sede della Lega dei Ticinesi, motivo per il quale Berna spingere a chiudere subito lo "sgarbo" con un cerotto che cancelli anche il deterioramento dei rapporti alla frontiera.

Simone della Ripa

QUATTORDICI COLLEGAMENTI FERROVIARI AL GIORNO

## Bellinzona e Malpensa ora sono più vicine

VARESE - Dall'11 dicembre, con l'entrata in vigore dell'orario ferroviario invernale, verrà attivato il nuovo collegamento Bellinzona-Luino-Gallarate-Malpensa. Le 7 coppie di collegamenti al giorno, tra le quali sono comprese le due corse attivate nel settembre scorso che vengono rese definitive, portano a 14 i collegamenti quotidiani con l'aeroporto.

Lo comunica l'assessore regionale alle Infrastrutture e mobilità, Raffaele Cattaneo, illustrando l'accordo sottoscritto ieri a Varese con Trenord, la Provincia e i Comuni interessati. «Aumentiamo le possibilità di collegamento con Malpensa accorciando le distanze tra la Svizzera, l'Alto Varesotto e lo scalo lombardo potenziando le relazioni tra Luino e Gallarate - ha detto Cattaneo - Abbiamo mantenuto i nostri impegni nei confronti del territorio, proseguendo il programma di miglioramento dei servizi, nonostante il critico contesto economico che sta penalizzando il trasporto pubblico locale. Il nuovo orario che attiveremo con l'accordo del territorio recepisce le richieste degli Enti e dei pendolari e costituisce un nuovo intervento concreto su una tratta importante della nostra provincia. Un impe-



gnolo di miglioramento del servizio che fa seguito anche agli interventi infrastrutturali, iniziati e conclusi lo scorso mese di agosto».

Nel corso della prossima settimana verrà inoltre sottoscritto ufficialmente da Regione Lombardia l'Accordo dei Castelli condiviso nell'agosto scorso a Bellinzona.

I dettagli su orari e collegamenti verranno illustrati nei prossimi giorni, prima dell'entrata in vigore del cambio orario.

Si tratta, com'è facile comprende-

re, di iniziative di estrema importanza per i collegamenti tra il nostro territorio e la Confederazione Elvetica, il Gottardo e, quindi, il resto dell'Europa. L'impegno profuso dalla Regione Lombardia e, quindi, dall'assessorato alla Mobilità e alla Infrastrutture sta producendo effetti subito positivi, che nel prossimo futuro potranno rappresentare un volano economico di indiscusso spessore. Certo, rimangono da colmare, perlomeno per quanto riguarda le ferrovie italiane, alcune lacune tecniche. Ma la volontà precisa di tutti gli attori in campo è di realizzare un servizio all'altezza delle richieste e delle attuali competitività.

L'intesa sottoscritta ieri a Varese tra Regione, Provincia e Comuni interessati. Un servizio in più per i pendolari

Ieri la trattativa davanti al prefetto è durata più di otto ore

## Ssa, l'accordo salva 26 posti

NERVIANO - Otto ore di trattativa per portare a casa un successo su tutta la linea. Con il ritiro della lettera di licenziamento spedite mercoledì, la riassegnazione dell'appalto per la pulizia di uffici e laboratori del centro di ricerche Nerviano Medical Sciences e l'impegno a pagare gli stipendi arretrati già la prossima settimana. Non è stato facile, ma alla fine i 26 dipendenti della servizi Sistemi Ambientali Srl hanno vinto la lo-

ro battaglia. Eppure negli ultimi due giorni la situazione dei 26 si era complicata parecchio: addetti a pulizie e facchinaggio nel centro di ricerca fin dai tempi di Pharmacia, lunedì i dipendenti di Ssa avevano proclamato uno sciopero a oltranza perché non avevano ricevuto gli stipendi di settembre e ottobre, scoprendo che da luglio la Srl era passata dal Gruppo Infatecno al Gruppo Manital. Due giorni con le braccia incrocia-

te, e mercoledì Nms aveva scritto a Manital levandole l'appalto «per aver deliberatamente interrotto il servizio». Di conseguenza, Manital aveva tolto l'appalto a Ssa che aveva licenziato i 26. Per ricucire c'è voluta tutta l'esperienza del segretario Usl Giuseppe Tampanella e della collega della Cub Emilia Calini. La trattativa davanti al funzionario designato dal prefetto di Milano Gian Valerio Lombardo è iniziata ieri

alle 10, alle 18 la firma dell'accordo che fa tutti contenti. I 26 hanno riavuto il lavoro, lo stipendio di settembre sarà pagato mercoledì prossimo e quello di ottobre il lunedì successivo. Come indennizzo, ai lavoratori saranno pagati i giorni di sciopero. Guardando oltre, l'appalto di Nms scadrà il 31 dicembre: «Ma chiunque vincerà la gara - afferma Tampanella - si farà carico dei lavoratori».

Luigi Crespi

## La Borsa oggi si apre ai cittadini

Palazzo Mezzanotte ristrutturato offre tante sorprese. Non solo finanziarie

MILANO - L'edificio simbolo della finanza italiana spalanca per un giorno le porte ai cittadini. Oggi (info tel 02/72426066), infatti, Borsa Italiana sarà protagonista di un grande evento aperto alla città dopo la ristrutturazione della sede di Palazzo Mezzanotte. L'occasione è la grande manifestazione "BorsAperta", che prevede una giornata di visita guidata (e gratuita) ai nuovi spazi del palazzo, con l'allestimento di mostre temporanee, retrospettive storico-fotografiche, un'installazione multimediale in alluminio dell'artista Dario Milana, in arte D.Tao, e un'esposizione delle varie fasi di ristrutturazione degli interni, recentemente concluse. Lo storico edificio, che si affaccia su piazza Affari, è



stato oggetto di una profonda e radicale opera di rinnovamento, realizzata su progetto dell'architetto Dante Oscar Benini e del suo studio, che ha all'attivo i progetti di interi quartieri

urbani europei e di diverse sedi istituzionali e private. La decisione di rinnovare il quartier generale della Borsa - spiegano i vertici - muove da un lato dalla scelta di «riunire sotto lo stesso tetto tutte le società italiane del gruppo aventi sede a Milano»; dall'altro dalla volontà di contribuire a rafforzare l'immagine della metropoli e l'identità di un business che negli ultimi vent'anni è diventato globale, nonostante le difficoltà. Due le parole d'ordine alla base dell'imponente restyling: tradizione e innovazione. Che significa mantenere il rigore dei saloni e degli arredi d'epoca facendoli dialogare però con la trasparenza e la luminosità dei nuovi spazi».

Lu.Tes.

www.eolpao.it

NELLA TUA BANCA LOCALE  
IL RISPARMIO È AL SICURO  
E IL RENDIMENTO VOLA ALTO

Conto deposito Bcc

3,75%

A capitalizzazione semestrale  
sui nuovi depositi vincolati 18 mesi

Condizioni valide fino al 31 dicembre 2011

Sedi: Busto Garolfo - via A. Manzoni, 50 - 0331 560111 Buguggiate - via Cavour, 71 - 0332 458258

Filiali: Varese, Busto Arsizio, Legnano, Gallarate, Parabiago, Somma Lombardo, Cassano Magnago, Castellanza, Castano Primo, Samarate, Canegrate, Villa Cortese, San Giorgio su Legnano, Dairago, Bodio Lomnago, Buscate, Olcella di Busto Garolfo.

Dal 1897 al servizio del territorio

www.bccbanca1897.it

Banca di Credito Cooperativo BCC CREDITO COOPERATIVO di Busto Garolfo Buguggiate

Dal 1897 differenti per forza